
Milano
Basilica di Sant'Ambrogio

*Vesperae in Festo Dedicacionis
Ecclesiae S. Michaelis Archangeli
iuxta ritum Sanctae Ecclesiae
Mediolanensis*

Sabato 19.IX.09
ore 17

Solisti della Cappella Musicale
della Basilica di Sant'Ambrogio
Cappella Musicale Rhaudenses
Cantores
Giovanni Scomparin direttore

53°

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

03_24.IX.2009
Terza edizione

**MI
TO**

SettembreMusica

*Vesperae in Festo Dedicationis Ecclesiae S. Michaelis
Archangeli iuxta ritum Sanctae Ecclesiae Mediolanensis*

| | |
|--|--|
| Entrata | <i>Sonata a quattro</i> Giovanni Andrea Cima (ca. 1580? - 1627) |
| Lucernarium | <i>Quoniam tu illuminas</i> |
| Antiphona in choro | <i>Fundamenta eius</i> |
| Hymnus | <i>Mysteriorum signifer</i> |
| Responsorium cum infantibus | <i>Factum est silentium</i> |
| Antiphona Psalmus 103 (104) Ps. 133 (134) Ps. 116 (117) | <i>Qui facit Angelos</i> <i>Benedic anima mea Dominum</i> <i>Ecce nunc benedicite Dominum</i> <i>Laudate Dominum omnes gentes</i> |
| Antiphona Ps. 137 (138) | <i>Angelum pacis et gratiae</i> <i>Confitebor tibi Domine</i> |
| Antiphona Canticum Beatæ Mariæ Virginis | <i>Michael Archangelus</i> <i>Magnificat</i> (in polifonia) Giovanni Andrea Cima |
| Psallenda | <i>Multos infirmos</i> |
| Completorium I | <i>Quoniam tu illuminas</i> |
| Completorium II | <i>Benedictus es Domine</i> |
| Motetus | <i>Laudate Dominum</i> Giovanni Paolo Cima (ca. 1570 - 1622) |

Solisti della Cappella Musicale della Basilica di Sant’Ambrogio
Cappella Musicale Rhaudenses Cantores
Giovanni Scomparin, direttore

Consulenza musicale a cura di **Giacomo Baroffio**
Trascrizioni delle melodie ambrosiane dai manoscritti dell’Archivio Capitolare
della Basilica di Sant’Ambrogio a cura di **Angelo Rusconi**

Vespri ambrosiani della Dedicazione di San Michele Arcangelo

San Michele Arcangelo apparve in una grotta sul Monte Gargano il giorno 8 maggio 490. La festa liturgica, fissata al 29 settembre, ricorda invece la dedizione - risalente all'anno 493 - della chiesa edificata sul luogo dell'apparizione. Conquistate quelle regioni, i Longobardi, devoti al santo guerriero, tributarono onori speciali al santuario, che divenne il centro più importante del culto medioevale a Michele e tappa obbligata dei pellegrini diretti in Terra Santa.

La presenza del santo nelle liturgie latine è dunque molto antica ed è significativo ricordarla nel canto dei Vespri ambrosiani, che sono una delle celebrazioni più caratteristiche del rito milanese. La loro struttura li distingue nettamente dall'analoga celebrazione in rito romano; conservano forme rituali e musicali di veneranda antichità, che rimandano ai primi secoli della preghiera cristiana.

Nella liturgia milanese, i Vespri hanno una forma piuttosto variabile: non c'è uno schema fisso che si ripete invariabilmente, ma una serie di tipi, all'interno dei quali si distinguono ulteriori particolarità secondo la festa celebrata. In generale, però, si può almeno dire che tutti i Vespri ambrosiani, salvo quelli dei defunti, siano articolati in tre grandi sezioni:

1) la prima e più antica, detta Lucernario, consiste in un rito della luce di evidente ascendenza dalla preghiera vespertina ebraica. Anticamente presente anche in altre liturgie dell'Occidente latino, è caratterizzata dall'offerta dei lumi (e talora dell'incenso). Nei Vespri di san Michele arcangelo costa dei seguenti canti: il Lucernario propriamente detto (formalmente un particolare tipo di responsorio, che comporta più ripetizioni, parziali e complete, del *responsum*), il cui testo *Quoniam tu illuminas* è impostato sull'equazione Dio-Luce; un'antifona *in choro*, così detta perché i cantori la eseguivano disponendosi in cerchio; l'inno, che in versi poetici esalta la figura di difensore propria dell'arcangelo; il responsorio *cum infantibus*, un testo tratto dall'*Apocalisse* di Giovanni. Questo responsorio è un'altra tipica composizione milanese, la cui denominazione ci ricorda l'importanza che il coro dei *pueri* ha sempre avuto nella cattedrale;

2) ha quindi inizio la parte salmodica: anche qui vi sono tipologie diverse, che riflettono vari stadi di sviluppo e di progressiva influenza dei modelli romani. Nel Vespro odierno troviamo uno schema frequente nei Vespri dei Santi: un Salmo proprio (in questo caso il magnifico Salmo 103, di cui sono eseguiti i primi diciannove versetti), immediatamente seguito dai Salmi 133 e 116, sotto un solo *Gloria* e una sola antifona; un'orazione (qui non cantata, non trattandosi di una celebrazione); un altro salmo proprio (qui il 137) con relativa antifona. Anche in questo caso rimontiamo al mondo ebraico: il Salmo 133 allude al servizio serale dei Leviti e il 116 è la classica dossologia ebraica. Al canto dei Salmi segue quello del *Magnificat* (assimilazione dall'uso romano e monastico), qui proposto in un'intonazione polifonica. Dal punto di vista musicale si potrà notare la caratteristica salmodia del canto ambrosiano, notevolmente diversa da quella gregoriana: l'aspetto più evidente è la mancanza della cadenza intermedia fra i due membri di ciascun versetto. Tipicamente ambrosiano è il ricorrere dell'invocazione *Kyrie eleison*, qui e nella sezione seguente;

3) si ha infine la parte stazionale, che prevedeva talora una processione al Battistero (di fatto una commemorazione battesimale, memoria della Pasqua) o all'altare di un santo, al canto della sallenda (un tipo di antifona processionale con dossologia *Gloria Patri*). Questa sezione è chiusa da due brevi antifone dette completorii, dopo le quali avevano luogo i riti conclusivi. Ascoltando le melodie ambrosiane, soprattutto quelle della parte lucernare e delle antifone salmiche, si potranno cogliere alcuni tratti caratteristici, in particolare l'essenzialità dei pezzi semplici in contrasto con la ricca fioritura delle composizioni ornate. Si passa da un melodizzare quasi spoglio a una grande ricchezza di vocalizzazioni, spesso caratterizzate dall'insistenza su

brevi incisi melodici uguali o simili.

Il saluto *Dominus vobiscum*, che il sacerdote rivolge ripetutamente agli astanti, svolge una significativa funzione strutturale di demarcazione dei vari momenti del rito; tale funzione è stata mantenuta, ma, dal momento che l'esecuzione è in forma di concerto e non nell'ambito di una celebrazione liturgica, è stata usata la formula prevista per la recita dei Vespri senza sacerdote presidente.

I testi e le melodie dei Vespri di San Michele qui intonati sono stati trascritti dai codici conservati nell'Archivio Capitolare della Basilica di Sant'Ambrogio a Milano. L'inno viene cantato in ritmo mensurale, come chiaramente espresso dalla notazione del manoscritto utilizzato; questo tipo di esecuzione sembra essere stato molto comune nella pratica dell'innodia.

Il *Laudate* finale, con voci organo e strumenti a fiato, è del maestro milanese Giovanni Paolo Cima. Attivo a cavaliere fra il XVI e il XVII secolo, Cima fu organista e maestro di cappella nella chiesa di Santa Maria presso San Celso a Milano. Le numerose opere che diede alle stampe, comprendenti brani vocali e strumentali, pienamente aderenti al nuovo stile concertante e alla *seconda prattica* di stampo monteverdiano, ne fanno una delle figure più moderne e innovative della Milano musicale del tempo: è nei suoi *Concerti ecclesiastici*, stampati da Simon Tini e Filippo Lomazzo nel 1610, che appare per la prima volta, a nostra conoscenza, la formazione a Solo e Basso. Di Giovanni Andrea Cima, fratello di Paolo, organista nella chiesa di Santa Maria della Rosa a Milano, poi maestro di cappella a Bergamo, sono invece il *Magnificat* e il brano strumentale proposto all'inizio del concerto.

L'esecuzione dei canti è affidata alla *schola* femminile, una scelta che ricorda l'esistenza a Milano di numerose comunità, nelle quali le monache cantavano l'Ufficio e la Messa al modo ambrosiano; una delle sedi più importanti, anche per le splendide opere d'arte che lo decoravano, era il monastero di San Maurizio, tuttora centro di rinomate iniziative musicali, pur non essendo più una casa religiosa.

Angelo Rusconi*

*Laureato con lode in Musicologia nell'Università di Pavia-Cremona. Dottorato di ricerca in Musicologia presso l'Università di Bologna. Vincitore di borse di studio presso la Fondazione Franceschini di Firenze e la Wagner Stiftung. Si occupa principalmente della musica e della trattatistica medioevale. Partecipa a convegni internazionali, pubblica articoli e saggi in periodici specializzati, tiene conferenze e seminari in Italia, in Europa e negli Stati Uniti. Fra le pubblicazioni più recenti, si ricorda la prima edizione integrale degli scritti di Guido d'Arezzo con traduzione, introduzione e commento (Firenze 2005, seconda ed. 2008).

*Vesperæ in festo
dedicationis ecclesiæ
S. Michaelis Archangeli
Iuxta ritum Sanctæ Ecclesiæ
Mediolanensis*

Domine, exaudi orationem nostram.
R. Et clamor noster ad te perveniat.

Lucernarium

Quoniam tu illuminas lucernam meam,
Domine;
Deus meus, illumina tenebras meas.
V. Quoniam in te eripiar a tentatione; Deus meus,
illumina tenebras meas. Deus... Quoniam.

Domine, exaudi orationem nostram.
R. Et clamor noster ad te perveniat.

Antiphona in choro

Fundamenta eius in montibus sanctis; diligit
Dominus portas Syon super omnia tabernacula
Iacob.

Hymnus

Mysteriorum signifer
Cælestium archangele,
Te supplicantes quæsumus,
Ut nos placatus visites.

Ipsè cum sanctis angelis,
Cum iustis, cum apostolis,
Illustra locum iugiter,
Quo nunc orantes degimus.

Castissimorum omnium,
Doctorem ac pontificum,
Pro nobis preces profluas
Devotus offer Domino.

Hostem repellat ut sævum,
Opemque pacis dirigat,
Et nostra simul pectora,
Fides perfecta muniat.

Ascendant nostra protinus,
Ad thronum voces gloriæ,
Mentesque nostras erigat,
Qui sede splendet fulgida.

Hic virtus eius maneat,
Hic firma flagret charitas,
Hic ad salutis commoda,
Suis occurrat famulis.

Errores omnes auferat,
Vagosque sensus corrigat,
Et dirigat vestigia
Nostra pacis per semitam.

Lucis in arce fulgida,
Hæc sacra scribat carmina,
Nostraque simul nomina
In libro vitæ conferat.

*Vespri nella festa
della dedicazione della chiesa
di S. Michele Arcangelo
Secondo il rito della Santa Chiesa
Milanese*

O Signore, esaudisci la nostra preghiera.
E la nostra voce giunga a te.

Poiché tu dai luce alla mia lucerna,
o Signore;
mio Dio, illumina le mie tenebre.
V. Poiché in te sia allontanato dalla tentazione;
mio Dio, illumina le mie tenebre.

O Signore, esaudisci la nostra preghiera.
E la nostra voce giunga a te.

Le sue fondamenta sono sui monti santi:
il Signore ama le porte di Sion più di tutte
le dimore di Giacobbe.

Vessillifero dei misteri
celesti, o Arcangelo,
supplici ti chiediamo
che placato ci visiti.

Tu stesso con i santi angeli,
con i giusti, con gli apostoli,
illustra in perpetuo il luogo
dove ora sostiamo in preghiera.

Tu, il più casto fra tutti
i dottori e i pontefici,
per noi copiose preghiere
offri devoto al Signore.

Affinché respinga il tremendo nemico
e disponga un'opra di pace;
insieme, una fede perfetta
protegga i nostri cuori.

Ascendano tosto le nostre
voci al trono della gloria
e sollevi le nostre menti
colui che risplende sul fulgido trono.

Qui rimanga il suo valore,
qui arda la sua salda carità,
qui per i vantaggi della salvezza
si volga incontro ai suoi servi.

Tolga via tutti gli errori
e raddrizzi i sensi erranti;
conduca i nostri passi
sul sentiero della pace.

Nell'arca fulgida di luce
scriva questi sacri canti
e insieme aggiunga i nostri nomi
nel libro della vita.

Gloria tibi Domine,
Gloria Unigenito,
Una cum Sancto Spiritu
In sempiterna sæcula.

Amen.

Responsorium cum infantibus

Factum est silentium in cælo, dum committeret draco bellum cum Michaele Archangelo: et audita est vox Millia millium dicentium: honor et potestas data est Deo nostro in sæcula.
V. Vidi librum in dextera Dei, scriptum intus et foris. Millia...

Domine, exaudi orationem nostram.
R. Et clamor noster ad te perveniat.

Antiphona

Qui facit Angelos suos spiritus, et ministros suos ignem ardentem.

Ps. 103 (104)

Benedic, anima mea, Dominum:
Domine Deus meus, magnificatus est valde.
Confessionem et speciem induisti,
circumamictus es lúmine sicut vestimento.
Extendens cælum sicut pellem:
quia tegit in aquis superiora eius.
Qui ponit nubem ascensum suum:
qui ámbulat super pennas ventorum.
Qui facit angelos suos spiritus,
et ministros suos ignem ardentem.
Qui fundavit terram super stabilitatem eius:
non inclinabitur in sæculum sæculi.
Abyssus, sicut vestimentum, opertorium eius:
super montes stabunt aquæ.
Ab increpatione tua fúgient:
a voce tonitruí tui formidabunt.
Ascendunt montes, et descendunt campi:
in locum quem fundasti eis.
Términum posuisti, quem non præteribunt:
neque avertentur operire terram.
Qui emittit fontes in convallibus:
inter medium montium pertransibunt aquæ.
Potabunt omnes bestię agri;
et expectabunt ónagri in siti sua.
Super ipsa volatilia cæli inhabitabunt:
de medio petrarum dabunt voces.
Rigans montes de superioribus suis:
a fructu operum tuorum satiabitur terra.
Prodúcens foenum pecóribus,
et herbam servituti hóminum.
Ad producendum panem de terra,
et vinum lætificat cor hominis.
Ut exhílaret vultum in óleo,
et panis cor hominis confirmet.
Satiabúntur ligna campi,
et cedri Líbani quas plantavit.
Ibi pásseres nidificabunt:
sturni domus ducatum eis præbet.

Gloria a te, Signore,
e gloria all'Unigenito
insieme con lo Spirito Santo
nei secoli eterni.

Amen.

Si fece silenzio nel cielo, mentre il dragone combatteva con l'arcangelo Michele: e si è udita la voce di mille volte mille che dicevano: onore e potestà sono state date al nostro Dio nei secoli.
V. Vidi un libro nella destra di Dio, scritto di dentro e di fuori.

O Signore, esaudisci la nostra preghiera.
E la nostra voce giunga a te.

Egli che fa dei venti i suoi messaggeri, e dei fulmini guizzanti i suoi ministri.

Benedici il Signore, anima mia,
Signore, mio Dio, quanto sei grande!
Rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.
Tu stendi il cielo come una tenda,
costruisci sulle acque la tua dimora;
Fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento;
Fai dei venti i tuoi messaggeri,
delle fiamme guizzanti i tuoi ministri.
Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.
Alla tua minaccia sono fuggite,
al fragore del tuo tuono hanno tremato.
Emergono i monti, scendono le valli
al luogo che hai loro assegnato.
Hai posto un limite alle acque: non lo passeranno,
non torneranno a coprire la terra.
Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti;
Ne bevono tutte le bestie selvatiche
e gli ónagri estinguono la loro sete.
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.
Dalle tue alte dimore irrichi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.
Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba al servizio dell'uomo;
Perché tragga alimento dalla terra;
il vino che allietta il cuore dell'uomo;
L'olio che fa brillare il suo volto
e il pane che sostiene il suo vigore.
Si saziano gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.
Là gli uccelli fanno il loro nido
e la cicogna sui cipressi ha la sua casa.

Ps. 133 (134)

Ecce nunc benedicite Dominum,
omnes servi Domini.
Qui statis in domo Domini,
in atriis domus Dei nostri.
In noctibus extollite manus vestras in sancta,
et benedicite Dominum.
Benedicat te Dominus ex Sion,
qui fecit caelum et terram.

Ps. 116 (117)

Laudate Dominum, omnes gentes,
et collaudate eum, omnes populi.
Quoniam confirmata est super nos
misericordia eius,
et veritas Domini manet in aeternum.
Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Ant. Qui facit...

Domine, exaudi orationem nostram.
R. Et clamor noster ad te perveniat.

Antiphona

Angelum pacis et gratiae dona nobis, Domine,
Deus noster

Ps. 137 (138)

Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo;
quia exaudisti verba oris mei.
Et in conspectu Angelorum psallam tibi,
adorabo ad templum sanctum tuum;
et confitebor nomini tuo.
Super misericordiam tuam et veritatem tuam:
quia magnificasti super omnia nomen
sanctum tuum.
In quacumque die invocavero te,
cito exaudi me.
Multiplicabis in anima mea
in virtute tua.
Confiteantur tibi, Domine, omnes reges terrae;
quia audierunt omnia verba oris tui.
Et cantent in viis tuis, Domine;
quia magna gloria Domini.
Quoniam excelsus Dominus, et humilia respicit,
et alta in longe agnoscit.
Si ambulavero in medio tribulationis,
vivificabis me.
Super iram inimicorum meorum extendisti
manum tuam;
et salvum me facit dextera tua.
Domine, retribue pro me; Domine,
misericordia tua in aeternum:
opera manuum tuarum ne despicias.
Gloria Patri et Filio
et Spiritui Sancto;
Sicut erat in principio et nunc et semper
et in saecula saeculorum. Amen.

Ant. Angelum...

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Ecco, benedite il Signore,
voi tutti, servi del Signore;
Voi che state nella casa del Signore
durante le notti.
Alzate le mani verso il tempio
e benedite il Signore.
Da Sion ti benedica il Signore,
che ha fatto cielo e terra.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
Perché forte è il suo amore per noi

e la fedeltà del Signore dura in eterno.
Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito santo;
Com'era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

O Signore, esaudisci la nostra preghiera
E la nostra voce giunga a te.

O Signore, nostro Dio, donaci l'angelo della pace
e della grazia.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
A te voglio cantare davanti agli angeli,
mi prostro verso il tuo tempio santo:
rendo grazie al tuo nome.
Per la tua fedeltà e la tua misericordia:
hai reso la tua promessa più grande
di ogni fama.
Nel giorno in cui t'ho invocato,
mi hai risposto.
Hai accresciuto in me
la forza.

Ti loderanno, Signore, tutti i re della terra
quando udranno le parole della tua bocca.
Canteranno le vie del Signore,
perché grande è la gloria del Signore.
Eccelso è il Signore e guarda verso l'umile,
ma al superbo volge lo sguardo da lontano.
Se cammino in mezzo alla sventura,
tu mi ridoni vita;
Contro l'ira dei miei nemici stendi la mano

e la tua destra mi salva.
Il Signore completerà per me l'opera sua;
Signore, la tua bontà dura per sempre: non
abbandonare l'opera delle tue mani.
Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito santo;
Com'era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.

Domine, exaudi orationem nostram.
R. Et clamor noster ad te perveniat.

O Signore, esaudisci la nostra preghiera.
E la nostra voce giunga a te.

Antiphona

Michael Archangelus erit in adiutorio populo Dei.

L'arcangelo Michele giungerà in soccorso del popolo di Dio.

Canticum B.M.V.

Magnificat
anima mea Dominum,
Et exultavit spiritus meus
in Deo salutari meo:
Quia respexit humilitatem ancillæ suæ;
ecce enim ex hoc beatam me dicent omnes
generationes:
Quia fecit mihi magna qui potens est,
et sanctum nomen eius;
Et misericordia eius a sæculo et in sæculum
super timentes eum.
Fecit potentiam in brachio suo;
dissipavit superbos mente cordis eorum.
Deposuit potentes de sede,
et exaltavit humiles.
Esurientes satiavit bonis,
et divites dimisit inanes.
Suscepit Israel puerum suum,
memor misericordiæ suæ;
Sicut locutus est ad patres nostros,
Abraham et semini eius usque in æternum.
Gloria Patri, et Filio,
et Spiritui Sancto;
Sicut erat in principio, et nunc, et semper,
et in sæcula sæculorum. Amen.
Magnificat...

L'anima mia magnifica il Signore

E il mio spirito esulta in Dio,
mio salvatore;
Perché ha guardato l'umiltà della sua serva;
d'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno
beata.
Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente e
Santo è il suo nome.
Di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
Ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
Ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote .
Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
Come aveva promesso ai nostri padri, ad
Abramo e alla sua discendenza, per sempre.
Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito santo;
Com'era nel principio e ora e sempre,
nei secoli dei secoli. Amen.
L'anima mia...

Ant. Michael archangelus...

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Domine, exaudi orationem nostram.
R. Et clamor noster ad te perveniat.

O Signore, esaudisci la nostra preghiera.
E la nostra voce giunga a te.

Psallenda

Multos infirmos curasti, multi in tribulatione
venerunt ad te, quos tu orando liberasti,
Michael archangele. Gloria Patri, et Filio, et
Spiritui Sancto; sicut erat in principio, et
nunc, et semper, et in sæcula sæculorum.
Amen.

Hai risanato molti infermi, multi nelle tribolazioni
sono venuti a te e tu con la preghiera li hai liberati,
o arcangelo Michele. Gloria al Padre, al Figlio
e allo Spirito santo; com'era nel principio e
ora e sempre, nei secoli dei secoli.
Amen.

Completorium I

Quoniam tu illuminas lucernam meam,
Domine;
Deus meus, illumina tenebras meas.

Poiché tu dai luce alla mia lucerna, o Signore;
mio Dio, illumina le mie tenebre.

Completorium II

Benedictus es, Domine, Deus patrum
nostrorum, et laudabilis, et gloriosus in
sæcula. Kyrie eleison, Kyrie eleison,
Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, o Signore, Dio dei nostri
padri, e degno di lode e glorioso in
eterno. Signore, pietà...

Motetus

Laudate Dominum, omnes gentes,
et collaudate eum, omnes populi.
Quoniam confirmata est super nos
misericordia eius,
et veritas Domini manet in æternum.
Alleluia, alleluia.

Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
Perché forte è il suo amore per noi

e la fedeltà del Signore dura in eterno.
Alleluia, alleluia.

Cappella Musicale della Basilica di Sant'Ambrogio

La cappella musicale ambrosiana della Basilica di Sant'Ambrogio ha fatto conoscere ed apprezzare a Milano e al mondo la bellezza, la particolarità del canto ambrosiano.

Fu costituita nel 1978 per sostenere l'ufficio liturgico domenicale della Basilica, su impulso di Papa Paolo VI, profondo conoscitore dell'antico rito. Il canto ambrosiano (che nel nome stesso si richiama alle radici più profonde e autentiche dell'identità cittadina) è - fra gli antichi repertori liturgico-musicali non romani - l'unico al mondo ad essere sopravvissuto.

La cappella musicale contribuisce tutt'ora a mantenere viva questa tradizione, tesoro tra i più preziosi della città di Milano, impegnandosi costantemente a presenziare la messa Capitolare in latino e la messa Pontificale (quando il Cardinale Arcivescovo o l'Abate Vescovo presiedono in S. Ambrogio).

Dopo le recenti indicazioni nel *Motu proprio* di Papa Benedetto XVI sull'uso della lingua latina nelle funzioni liturgiche, si può cogliere una felice sintonia tra quanto auspicato dal Sommo Pontefice e la pratica odierna della Cappella Ambrosiana.

La Cappella ha avuto modo di esibirsi in diversi contesti e luoghi prestigiosi: si citano, tra i più recenti, la prestigiosa trasferta negli Stati Uniti nell'ottobre 2007 su invito dell'Università di Harvard a Boston alla presenza del Console d'Italia Liborio Stellino e di numerose personalità del mondo scientifico provenienti dall'Università della Columbia di New York, dall'Università di Baltimora, dall'Università di Toronto. Il 10 ottobre, alla presenza di oltre 700 persone, veniva eseguito per la prima volta negli Stati Uniti, il Vespri di San Luca in canto ambrosiano.

Nel 2006 la Cappella è stata invitata dallo Stato del Vaticano nella Patriarcale Basilica di San Pietro a sostenere i Vespri di apertura del XXVII Congresso Nazionale dell'AISC (Associazione Italiana Santa Cecilia, che raccoglie oltre 60.000 cantori in tutta Italia), esibendosi poi in San Paolo fuori le Mura (Roma). Più recentemente si è esibita nella Basilica di San Michele al Bosco (Bologna), alla Badia di San Gemolo (Varese), e nel ciclo *Vox Ambrosii*, "Concerti in cascina" organizzati dal comune di Milano.

Il canto ambrosiano è stato anche eseguito nella Repubblica di San Marino, in Svizzera Francese, per prestigiosi Festival a Milano, Pavia, Treviso, riscuotendo sempre consensi di critica e pubblico.

Il 7 Dicembre 2008 è stata conferita alla Cappella Musicale Ambrosiana la Civica Benemerenzza per alti meriti culturali ed artistici.

Alessandra Tarricone
Donatella Zibardi
Elisabetta Livio
Filomena Mastantuono
Laura Groppetti
Maria Rita Melatti
Marisa Zanibelli
Monica Gorla
Paola Briccchi

Cappella Musicale Rhaudenses Cantores

La Cappella Musicale Rhaudenses Cantores, nata per volontà del suo attuale direttore artistico e musicale Giovanni Scomparin, si è costituita in associazione culturale nel 2001, aderendo all'Unione Società Corali Italiane (USCI) ed alla Federazione Nazionale delle Associazioni Corali (FENIARCO). È formata da un ensemble vocale e da un complesso strumentale di musicisti che hanno collaborato con le più importanti orchestre italiane (Orchestra del Teatro alla Scala, Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, I pomeriggi Musicali, Orchestra Giovanile Italiana di Fiesole, Orchestra della Radio e Televisione della Svizzera Italiana). La Cappella Musicale Strumentale ha realizzato numerosi concerti con programma di musica barocca italiana e tedesca, di autori quali Bach, Pergolesi, Vivaldi, Marcello, Händel avvalendosi, in alcune occasioni, della collaborazione di artisti del Coro del Teatro alla Scala di Milano.

L'ensemble vocale Rhaudenses Cantores si è distinto sin dall'inizio della sua attività per il rigore estetico e filologico delle esecuzioni e per la scelta dei repertori, ma anche per l'ampio respiro dei numerosi eventi culturali organizzati promuovendo e realizzando programmi artistici, di ricerca, di sviluppo e divulgazione del patrimonio culturale locale e nazionale, diffondendo la cultura attraverso arti quali letteratura, musica, cinema, teatro e danza. Ha avuto la possibilità di collaborare infatti con prestigiose istituzioni culturali milanesi come l'Istituto di Cultura Francese, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Accademia delle Belle Arti, la Biblioteca Ambrosiana, l'Istituto di Musica Antica del Politecnico della Arti.

Nel 2002 la cappella ha partecipato al Mittelfest 02 di Cividale del Friuli e alla Rassegna Festival di Brè (Lugano); si è aggiudicata la Medaglia d'Argento al Concorso Polifonico Nazionale "Franchino Gaffurio" nel 2005 e si è classificata al secondo posto nella Rassegna dei Complessi Corali organizzata dall'USCI Lombardia (sezione di Milano) sia nel 2005 che nel 2007. Nel novembre del 2006 i Rhaudenses Cantores sono stati invitati dall'Associazione Italiana Santa Cecilia a realizzare presso la Basilica Patriarcale di San Pietro (Stato del Vaticano) i solenni vesperi d'apertura in occasione del XXVIII raduno nazionale delle Scholae Cantorum, alla presenza di S.E. Mons. Piero Marini (già maestro alle celebrazioni liturgiche di S.S. Papa Benedetto XVI).

Con quasi un centinaio di concerti al suo attivo, la Cappella si è esibita in numerose città italiane ed estere, quali Pistoia, Brescia, Varese, Bergamo, Roma, Milano, Lugano, Biel/Bienne e in luoghi prestigiosi quali l'Abbazia di Morimondo, la Sacrestia delle Monache presso il Museo di Santa Giulia (Brescia), il Duomo di Milano, la Basilica di S. Ambrogio, la Sacrestia del Bramante, la chiesa di Santa Maria del Suffragio, la chiesa dell'Incoronata, la Cappella dei Portinari, San Pietro in Gessate, il Teatro Dal Verme (Milano), la Basilica San Paolo fuori le Mura e la Basilica di San Pietro (Roma).

Soprani

Delia Cati

Enrica Ciceri

Valentina Ghirardini

Contralti

Elena Amadio

Gabriella Mascadri

Tenori

Stefano Lavazza

Antonello Queirolo

Bassi

Alessandro Ghioni

Luca Lodo

Angelo Pastori

Andrea Inghisciano, *cornetto*

Catherine Motuz, *trombone tenore e contralto*

Roberta Pregliasco, *trombone tenore*

Massimo Cialfi, *trombone basso*

Maria Massimini, *organo*

Giovanni Scomparin, *maestro di cappella*

Giovanni Scomparin, direttore

Dal 2004 Giovanni Scomparin è stato nominato dal Capitolo Ambrosiano maestro di Cappella della Basilica S. Ambrogio di Milano. Svolge un'intensa attività musicale, legata alla liturgia e al millenario canto ambrosiano. Si è diplomato in direzione di coro, musica corale e composizione polifonica con il Sebastian Korn e, parallelamente, ha studiato musica antica, notazione medievale e rinascimentale, filologia musicale, contrappunto, storia della musica medievale e rinascimentale, con Diego Fratelli, basso continuo con Amaya Fernandez e violone antico con Paolo Rizzi, presso la sezione di Musica Antica della Scuola Civica di Milano (Villa Simonetta), perfezionandosi poi presso la Schola Cantorum di Basilea.

Ha frequentato seminari di perfezionamento in direzione di coro e corsi di musica vocale rinascimentale con Peter Phlipps, Erik Ven Hevel, Gary Graden, pratica strumentale, con Trevor Pinnock e Enrico Onofri, e di Paleografia e Semiologia musicale presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano sotto la guida di Giacomo Baroffio. Ha collaborato come contrabbassista con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e con l'Orchestra del Festival Puccini di Torre del Lago.

Nel 2004 è stato il primo strumentista italiano a suonare nella casa natale di Johann Sebastian Bach su invito del Festival Bach della Turingia ad Eisenach e a Lipsia (Germania).

Ha avuto l'onore di dirigere presso la Patriarcale Basilica di San Pietro in Vaticano. In occasione del XXVIII Congresso Nazionale di Musica Sacra dell'Associazione Italiana Santa Cecilia che si è svolto a Roma tra il 23 e il 26 novembre 2006 è stato chiamato dirigere i Vespri del 24 novembre celebrati da S.E. Mons. Piero Marini, Maestro Cerimoniere delle Celebrazioni Liturgiche Pontificie, accompagnati dalla Cappella Musicale Ambrosiana della Basilica di S. Ambrogio di Milano.

Nel 2007 è stato invitato dal capo del dipartimento di musica dell'Università di Harvard per eseguire in prima assoluta il vespro di San Luca, presso la Sant Paul Church di Boston, ed esibirsi con i solisti ambrosiani presso la prestigiosa biblioteca dell'Università nell'ambito del convegno sul canto ambrosiano.

Nel 2008 è stato insignito della Civica Benemerenda dal Comune di Milano, insieme alla Cappella Musicale Ambrosiana, per alti meriti artistici e culturali nel diffondere il canto ambrosiano nel mondo.

È il fondatore della Cappella Musicale Rhaudenses Cantores (specializzata in musica medioevale, rinascimentale e barocca), che svolge regolare attività concertistica.

È, inoltre, ideatore de "La cartella dei Cantori", Rassegna Internazionale Biennale di Musica, Cultura e Arte Sacra, proposta nelle edizioni 2004 e 2006 in collaborazione con MIBAC, Presidenza della Regione Lombardia, Presidenza della Provincia di Milano, Accademia delle Belle Arti di Brera, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ha pubblicato un libro dal titolo *Concerto Straordinario* (Editore Abelardo Pescia) e ha fatto parte della commissione artistica e del consiglio direttivo dell'USCI di Milano (Unione società corali italiane).

Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

Basilica di Sant'Ambrogio

Dedicata al Santo patrono di Milano, Ambrogio (339 ca. – 397), la Chiesa è considerata uno dei massimi templi romanici. La sua origine è in realtà più antica e si deve ad Ambrogio stesso, che decise di fondare una basilica dedicata ai Martiri (Basilica Martyrum) dopo aver rinvenuto i resti dei santi Gervasio e Protasio nel cimitero paleocristiano ubicato dove oggi sorge la Chiesa.

Poche tracce rimangono di questo antico edificio, già rinnovato a partire dal IX secolo nella parte absidale e poi nei due secoli seguenti, così da assumere la veste romanica con cui è oggi universalmente nota. In comunicazione con l'esterno, il grandioso quadriportico sostituisce quello eretto dal vescovo Ansperto nel IX secolo. Si presenta esternamente come un severo volume chiuso, mentre internamente si apre in eleganti archi, con capitelli in parte antichi. Il quarto lato del portico funge da narcece della basilica, sopra cui si eleva la grande loggia ad arcate digradanti che costituisce la facciata, filtrando e distribuendo la luce all'interno.

La porta maggiore presenta antichi battenti restaurati nel 1750 e trasformati in bronzo (due pannelli figurati originari sono nel Museo Diocesano).

I due campanili che si innalzano ai lati opposti della facciata segnalano differenti committenti ed epoche di realizzazione: quello dei Monaci, a destra, risale al IX secolo ed è più tozzo, mentre quello dei Canonici a sinistra, eretto dal 1128 e completato con la cella campanaria solo nel 1889, è più elegante e slanciato. All'interno l'ampio volume, dominato dall'alternanza tra il bianco dell'intonaco e il rosso dei mattoni, è diviso da pilastri compositi in tre navate e in campate quadrate: alle quattro della navata centrale ne corrispondono otto in quelle laterali.

La navata centrale si caratterizza anche per gli alti matronei e le volte a crociera costolonata. La Basilica è considerata uno scrigno di opere d'arte che testimoniano la sua lunga storia. Tra queste si annovera il sarcofago del IV secolo detto "di Stilicone" - perché erroneamente ritenuto tomba del generale romanizzato e della moglie Serena - utilizzato come base di un ambone in età medievale.

Fulcro della Basilica sono: il mosaico dell'abside, solo in parte originale; il ciborio di epoca ottoniana (IX secolo) con colonne romane, decorato con raffinate scene in stucco policromo attinte al cerimoniale bizantino; lo splendido Altare d'oro, capolavoro di oreficeria carolingia.

Voluto dal Vescovo Angilberto II (824-859), l'altare si presenta interamente dorato e con gemme e pietre preziose sul fronte verso la navata (Storie di Cristo nelle formelle) e argentato sulla parte verso il coro, con Storie di Sant'Ambrogio. Esso è firmato da Volvinio (o Vuolvinius), che si definisce "magister phaber" e si autoritrae mentre viene incoronato dal Vescovo Angilberto II. L'artista, di identità ignota, fu l'ideatore dell'altare, eseguito con il concorso di altre mani. La cripta, aperta in età romanica e poi modificata nel Settecento, custodisce le spoglie di Ambrogio, Gervasio e Protasio.

Si ringrazia



MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero® Sostiene l'ambiente con tre iniziative:

Progetto Impatto Zero®

Le emissioni di CO₂ prodotte dal Festival MITO sono compensate con la creazione di nuove foreste nel Parco del Ticino e in Costa Rica.
Nel 2008 sono stati piantati 7400 alberi.

Gioco Ecologico

Anche tu sei ecosostenibile? Nei mesi di settembre e ottobre, MITO invita il pubblico a partecipare al nuovo gioco ecologico: misura il tuo impatto sull'ambiente e la tua abilità ecologica, rispondendo ogni settimana a tre domande su temi ambientali. Ogni risposta corretta farà aumentare il punteggio nella classifica della "community eco-tech". Gioca con noi registrandoti sul sito www.mitosettembremusica.it.

È vero che bruciare i rifiuti è la soluzione più conveniente sia economicamente che per l'ambiente?

Sì, perché si ottiene energia e si eliminano le discariche

No, è il metodo più costoso ed inquinante

È il metodo più economico, ma non quello meno inquinante

Dove c'è il Park and ride sta dando ottimi risultati. Sai dire cos'è?

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi in centro cittadino dai quali i cittadini possono muoversi a piedi

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi di interscambio esterni al centro cittadino, custoditi e serviti da una flotta di bus-navetta

Un intervento di mobilità sostenibile che prevede la realizzazione di opportuni parcheggi

Cos'è l'Ecolabel?

Uno strumento obbligatorio per i prodotti e servizi che rispettano criteri ecologici e prestazionali stabiliti a livello europeo

Un marchio europeo di certificazione ambientale per i prodotti e i servizi

Un'etichetta per prodotti alimentari completamente biodegradabile

MITO su YouImpact

MITO SettembreMusica promuove il progetto YouImpact, la nuova piattaforma di "green-sharing" per creare coscienza ecologica attraverso lo scambio di contenuti multimediali dedicati ai temi ambientali. Per ogni video o immagine spiccatamente green, caricati dagli utenti nella parte dedicata al Festival MITO, sarà creato un nuovo metro quadro di foresta: www.youimpact.it

In collaborazione con

LIFEGATE®
people planet profit

fringe MITO per la città a Milano

La novità di questa edizione: oltre 150 appuntamenti *fringe* accanto al programma ufficiale del Festival. Giovani musicisti ed ensemble già affermati si esibiscono in luoghi diversi e inusuali, per regalare ai cittadini una pausa inaspettata tra gli impegni quotidiani, con musica classica, jazz, rock, pop e folk.

Tutti i lunedì

ore 13-15, MITO*fringe* un palco per libere interpretazioni

MITO dedica uno spazio ai nuovi talenti: musicisti ed ensemble che hanno risposto all'invito sul sito internet del Festival, si alternano con set di 20 minuti ciascuno. Lunedì 7 settembre il palco allestito in piazza Mercanti è riservato ai pianisti classici e jazz, il 14 settembre alla musica etnica e il 21 settembre ospita ensemble di musica da camera (archi e fiati).

ore 21, MITO*fringe* a sorpresa

Istantanei interventi di musica dal vivo: la sede dei concerti, non viene mai annunciata, se ne conoscono solo l'orario e il giorno. Questi momenti musicali, che si materializzano in prima serata, raggiungono gli ascoltatori nelle loro case, inducendoli a interrompere per qualche minuto il normale flusso della giornata per affacciarsi alle finestre o scendere in strada.

In collaborazione con *Music in the Air*.

Solo Lunedì 14 settembre ore 18, MITO*fringe* in stazione

La Galleria delle Carrozze della Stazione Centrale di Milano diventa per una sera il palco di un concerto di musica balcanica.

In collaborazione con Ferrovie dello Stato, Grandi Stazioni.

Tutti i martedì, mercoledì e giovedì

ore 12-17, MITO*fringe* in metro

Dall'8 al 23 settembre, ogni martedì, mercoledì e giovedì tra le 12 e le 17, le stazioni metropolitane Duomo (Galleria degli Artigiani), Porta Venezia, Cordusio, Cairoli e Loreto si animano di musica: per un'ora in ognuna delle stazioni si interrompono i ritmi frenetici della città per lasciare spazio alla musica classica, jazz, folk, pop e rock, rendendo più vivi gli spostamenti.

In collaborazione con ATM.

Tutti i venerdì e sabato

ore 21, MITO*fringe* in piazza

La musica arriva nelle strade e nelle piazze della periferia milanese con cinque appuntamenti dedicati alla classica e al folk nelle zone Baggio, Casoretto, Isola, Pratocentenaro e San Siro. In collaborazione con Unione del Commercio.

Tutte le domeniche

MITO*fringe* musica nei parchi

Domenica 6 e 20 settembre alle ore 12, e domenica 13 settembre alle ore 17, MITO porta la musica nei parchi centrali più frequentati della città, parco Venezia e parco Sempione.

Tutte le sere

MITO*café* alla Triennale - Viale Alemagna 6

Il MITO*café* accoglie tutte le sere il pubblico del Festival per stare in compagnia, chiacchierare e incontrare gli artisti. Dalla domenica al giovedì dalle 18.00 alle 24.00, venerdì e sabato dalle 18.00 alle 2.00. Presentando il biglietto del concerto si ha il 10% di sconto sulla consumazione.

Per maggiori informazioni: www.mitosettembremusica.it/programma/mito-citta.html

MITO SettembreMusica

Promosso da

Città di Milano
Letizia Moratti
Sindaco

Città di Torino
Sergio Chiamparino
Sindaco

Massimiliano Finazzer Flory
Assessore alla Cultura

Fiorenzo Alfieri
*Assessore alla Cultura
e al 150° dell'Unità d'Italia*

Comitato di coordinamento

Francesco Micheli *Presidente*
*Presidente Associazione per il Festival
Internazionale della Musica di Milano*

Angelo Chianale *Vicepresidente*
*Presidente Fondazione
per le Attività Musicali Torino*

Massimo Accarisi
Direttore Centrale Cultura

Anna Martina *Direttore Divisione Cultura
Comunicazione e Promozione della Città*

Antonio Calbi
Direttore Settore Spettacolo

Paola Grassi Reverdini
Dirigente Settore Arti Musicali

Enzo Restagno
Direttore artistico

Francesca Colombo
Segretario generale

Claudio Merlo
Direttore organizzativo

Realizzato da

Associazione per il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Fondatori

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso
Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli / Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner
Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli / Ermanno Olmi / Sandro Parenzo
Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro / Davide Rampello / Massimo Vitta Zelman

Comitato di Patronage

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca
Umberto Veronesi

Consiglio Direttivo

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri
Roberta Furcolo / Leo Nahon

Collegio dei revisori

Marco Guerrieri / Marco Giulio Luigi Sabatini / Eugenio Romita

Organizzazione

Francesca Colombo *Segretario generale*
Laura Caserini *Responsabile biglietteria*
Carlotta Colombo *Coordinatore di produzione*
Alvise De Sanctis *Responsabile progetti speciali*
Federica Michelini *Segreteria organizzativa*
Luisella Molina *Responsabile organizzazione*
Letizia Monti *Responsabile promozione*
Carmen Ohlmes *Responsabile comunicazione*
Roberta Punzi *Viceresponsabile biglietteria*

Lo Staff del Festival

Per la Segreteria generale

Marta Francavilla / Chiara Borgini

Per la Comunicazione

Marco Ferullo *Ufficio stampa* / Francesco Gala *Responsabile editoriale*
Florence Plouchart-Cohn *Responsabile redazione web*
con Paolo Caldiroli / Danilo Cardillo / Ilaria Camilla Mariani / Chiara Seravesi
Ciro Toscano / Giuseppe Bartesaghi / Susanna Beerheide / Federico Blumer
Alice Fantasia / Ilaria La Terra / Maria Livia Lucernari / Andrew Morris
Federica Mulinelli / Alberto Osenga

Per la Produzione

Ludmilla Faccenda *Responsabile logistica della produzione*
Nicola Giuliani, Anna Honegger, Andrea Minetto *Direttori di Produzione*
con Stefano Coppelli / Simone Di Crescenzo / Matteo Milani / Federico Scarioni
Francesco Bollani / Niccolò Bonazzon / Elena Castellano / Laura Debbia
Chizu Fukui / Federica Mingrone / Roberta Resmini / Paola Rimoldi
Maria Cristina Romanini / Chiara Sacchi / Flavia Severin / Francesco Terragni

Per la Promozione

Paola Bartoloni / Anna Laura Carboni

Per la Biglietteria

Monica Montrone *Gestione gratuiti* / Andrea Rizzi *Referente informazioni*
Operatori: Susanna Bevilacqua / Umberto Biscaglia / Marta Carasso / Lara Granata
con Tania Amaral / Alberto Corrielli / Giulia De Brasi / Elisa Ferrari / Marida Muzzalupo

I concerti di domani e dopodomani

Domenica 20. IX

ore 11 e ore 15 *ragazzi*

Acquario Civico
FocusGiappone
Fiabe animate sul grande schermo
ingresso gratuito

ore 12 *classica*

Basilica di San Marco
Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico
di Milano Giuseppe Verdi
Xiang Zhang, direttore
Erina Gambarini, maestro del coro
Celebra Don Luigi Garbini
Musiche di Beethoven
ingresso libero

ore 15 *film*

Piccolo Teatro Strehler
FocusGiappone
A Snake of June
regia di Shinya Tsukamoto
ingresso gratuito

Teatro Smeraldo *jazz*

Maratona Jazz

ore 15

Le fiabe del jazz
Roberto Piumini, Claudio Comini,
Corrado Guarino, Guido Bombardieri,
Tito Mangialajo Rantzer, Stefano Bertoli
ingressi € 5

ore 17.30

The Swallow Quartet
Steve Swallow, Carla Bley, Chris Cheek,
Steve Cardenas

ore 19.30

Trio Salis-Angeli-Drake
Antonello Salis, Paolo Angeli,
Hamid Drake

ore 22.00

Ben Allison & Man Size Safe
Ben Allison, michael Blake, Ron Horton,
Steve Cardenas, Rudy Royston
posto unico numerato € 15
due concerti € 20
tre concerti € 30

ore 21 *world music*

CRT - Teatro dell'Arte
FocusGiappone
Teatro Nô, la misura del gesto
Compagnia Sankyokai
Tadao Kamei, direttore artistico
posto unico numerato € 15

ore 22 *rock&pop*

Teatro Nuovo
Music from - The Penguin Cafe
Arthur Jeffes
posto unico numerato € 15

Lunedì 21. IX

ore 17 *world music*

Teatro dell'Elfo
FocusGiappone
Il canto di corte, il kôto e la danza
nihonbuyo
Etsuko Chida, canto e kôto
Yûkô Fujima, danza
posto unico numerato € 5

ore 17 *incontri*

Teatro Filodrammatici
FocusGiappone
Il flauto di vento: la letteratura
giapponese racconta la musica
Conferenza-spettacolo *son et lumière*
di Luca Scarlini
ingresso gratuito

ore 17 *film*

Spazio Oberdan
FocusGiappone
Funukedomo, Kanashimi No Ai Wo Misero
(Funuke, Show Some Love, You Losers!)
regia di Yoshida Daihachi
ingresso gratuito

ore 21 *classica*

Palasharp
Filarmonica della Scala
Myung-Whun Chung, direttore
Musiche di Rossini, Verdi, Musorgskij
Presenting Partner SAI
ingressi € 5

ore 21 *film*

Spazio Oberdan
FocusGiappone
Asyl - Park and Love Hotel
regia di Izuru Kumasaka
ingresso gratuito

ore 21 *canzone d'autore*

Piccolo Teatro Studio
Svampa & Friends
Presentazione del film documentario
Nanni 70 di Simone Del Vecchio
Partecipano: Flavio Oreglio, Alberto
Patrullo, Alessandra Faiella,
I Gufi con Nanni Svampa, Lino Patruno,
Roberto Brivio, Enzo Iacchetti,
Antonio Mastino
posto unico numerato € 15

ore 21 *classica*

BRESCIA
Teatro Grande
Georg Friedrich Händel
Agrippina
Il complesso barocco
Alan Curtis, direttore
Presenting partner a2a
ingresso gratuito

www.mitosettembremusica.it

Progetto grafico

Studio Cerri & Associati con Francesca Ceccoli, Anne Lheritier, Ciro Toscano
Stampa Arti Grafiche Colombo - Gessate, Milano

Un progetto di



Realizzato da

Fondazione
per le Attività Musicali
Torino

Associazione per
il Festival Internazionale
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



Sponsor



Sponsor tecnici



MITO è un Festival a Impatto Zero.
Aderendo al progetto di LifeGate,
le emissioni di CO₂ sono state compensate
con la creazione di nuove foreste
nel Parco del Ticino e in Costa Rica.

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti

- Acqua minerale Sant'Anna
- ICAM cioccolato
- Guido Gobino Cioccolato
- Ristorante Cracco

— 6

Milano Torino
unite per l'Expo 2015

